



Nn. 1209 e 1210-A

ALLEGATO 1

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009) (n. 1209)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009
e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 (n. 1210)

ALLEGATO 1

RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

INDICE**RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI SULLE PARTI
DI COMPETENZA DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA E
SUGLI STATI DI PREVISIONE DEL BILANCIO DELLO STATO****1ª Commissione permanente:**

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore MALAN	<i>Pag.</i>	7
Tabella 8 (Interno): estensore SALTAMARTINI	»	10

2ª Commissione permanente:

Tabella 5 (Giustizia): estensore BALBONI	»	12
--	---	----

3ª Commissione permanente:

Tabella 6 (Esteri): estensore DIVINA	»	13
--	---	----

4ª Commissione permanente:

Tabella 11 (Difesa): estensori CANTONI e RAMPONI	»	15
--	---	----

6ª Commissione permanente:

Tabella 1 (Entrata): estensore FERRARA	»	19
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore FERRARA	»	21

7ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore BARELLI	»	22
Tabella 7 (Istruzione, università e ricerca): estensore BARELLI	»	24
Tabella 13 (Beni e attività culturali): estensore BARELLI	»	27

8ª Commissione permanente:

Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore BUTTI	»	30
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore BORNACIN	»	31

9ª Commissione permanente:

Tabella 12 (Politiche agricole): estensore SANCIU	»	32
---	---	----

10ª Commissione permanente:

Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore VETRELLA	»	34
--	---	----

11ª Commissione permanente:

Tabella 4 (Lavoro, salute e politiche sociali): estensore SPADONI URBANI	»	35
--	---	----

12^a Commissione permanente:

Tabella 4 (Lavoro, salute e politiche sociali): estensore GHIGO	Pag.	37
---	------	----

13^a Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore ALICATA	»	38
Tabella 9 (Ambiente): estensore LEONI	»	39
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore ALICATA	»	40
Tabella 13 (Beni e attività culturali): estensore LEONI	»	41

14^a Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore SIBILIA	»	42
---	---	----

INDICE PER TABELLE

<i>Tabella 1 (Entrata) - 6^a Commissione</i>	<i>Pag.</i>	19
<i>Tabella 2 (Economia e finanze) - 1^a Commissione</i>	»	7
» » (Economia e finanze) - 6 ^a Commissione	»	21
» » (Economia e finanze) - 7 ^a Commissione	»	22
» » (Economia e finanze) - 13 ^a Commissione	»	38
» » (Economia e finanze) - 14 ^a Commissione	»	42
<i>Tabella 3 (Sviluppo economico) - 8^a Commissione</i>	»	30
» » (Sviluppo economico) - 10 ^a Commissione	»	34
<i>Tabella 4 (Lavoro, salute e politiche sociali) - 11^a Commissione</i>	»	35
» » (Lavoro, salute e politiche sociali) - 12 ^a Commissione	»	37
<i>Tabella 5 (Giustizia) - 2^a Commissione</i>	»	12
<i>Tabella 6 (Esteri) - 3^a Commissione</i>	»	13
<i>Tabella 7 (Istruzione, università e ricerca) - 7^a Commissione</i>	»	24
<i>Tabella 8 (Interno) - 1^a Commissione</i>	»	10
<i>Tabella 9 (Ambiente) - 13^a Commissione</i>	»	39
<i>Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti) - 8^a Commissione</i>	»	31
» » (Infrastrutture e trasporti) - 13 ^a Commissione	»	40
<i>Tabella 11 (Difesa) - 4^a Commissione</i>	»	35
<i>Tabella 12 (Politiche agricole) - 9^a Commissione</i>	»	32
<i>Tabella 13 (Beni e attività culturali) - 7^a Commissione</i>	»	27
» » (Beni e attività culturali) - 13 ^a Commissione	»	41

RAPPORTI DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1210 e 1210-bis -- Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE MALAN)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti di competenza (relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri), nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

rileva in primo luogo che lo stanziamento della missione relativa a «organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri» è decurtato rispetto alla legge di bilancio 2008 e alle previsioni assestate per il medesimo anno;

osserva che le spese relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri, essendo inserite nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, non assumono autonoma evidenza nei fondi speciali di parte corrente e in conto capitale;

evidenzia il generale decremento, vista la conferma dell'obiettivo di pareggio del bilancio entro il 2011, anche per le missioni «soccorso civile» (a eccezione dei fondi destinati alle attività di protezione civile), «comunicazioni» (nel cui ambito vi è il programma relativo al sostegno all'editoria), «diritti sociali, solidarietà e famiglia» e «giovani e sport»;

rileva, quanto alla tabella F, che provvede a modulare la spesa autorizzata da leggi che hanno effetto finanziario pluriennale, che, nell'ambito delle voci relative alla missione «soccorso civile», è inserito il programma della protezione civile;

si sofferma sulle disposizioni del disegno di legge finanziaria in materia di contrattazione nel pubblico impiego: in particolare il comma 27 dell'articolo 2 indica le risorse aggiuntive, rispetto alla legge finanziaria per il 2008, destinate alla contrattazione collettiva del personale «contrattualizzato»; il comma 28 prevede uno stanziamento aggiuntivo per i miglioramenti stipendiali del personale in regime di diritto pubblico, con specifica destinazione di 586 milioni al personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia; il comma 30 dispone che, per il personale diverso da quello dipendente dall'amministrazione statale, gli oneri contrattuali per il biennio 2008-2009 sono posti a carico dei bilanci degli enti di appartenenza; il comma 31 indica la copertura finanziaria, mentre il comma 32 dispone l'obbligo per le amministrazioni di corrispondere il trattamento economico accessorio in base a criteri di qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa; i commi 33 e 34 consentono la destinazione di risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa delle Amministrazioni pubbliche nel caso si verificano economie di spesa ulteriori rispetto a quelle già considerate ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica; infine, il comma 35 dispone il decorso delle trattative per i rinnovi contrattuali dalla data di presentazione del disegno di legge finanziaria e stabilisce che le somme stanziare a quello scopo possono essere erogate, sentite le organizzazioni sindacali, salvo conguaglio all'atto della stipula dei contratti collettivi nazionali, con liquidazione automatica dell'indennità di vacanza contrattuale anche nel settore pubblico a partire dal mese di aprile;

considera che la razionalizzazione della spesa pubblica è una stringente necessità dettata dalla crisi economica internazionale e del conseguente intendimento di ridurre e comunque non aumentare il peso del fisco sui cittadini e sulle imprese,

pertanto si pronuncia in senso positivo con le seguenti osservazioni:

la riduzione delle risorse destinate a numerose missioni impone la necessità di una radicale revisione delle modalità di gestione e di spesa tale da incidere a fondo sulle diseconomie, ma non ridurre l'erogazione dei servizi ai cittadini e l'efficacia dell'azione amministrativa, che possono essere anzi migliorati con una organizzazione più adeguata; a tal fine appare opportuno, dopo i tagli lineari dettati dall'urgenza, passare a una fase di attenta valutazione delle singole situazioni; tale revisione e razionalizzazione deve essere messa in atto con costanza nei prossimi due anni in vista del decremento previsti in alcuni settori per l'anno 2011; i commi 32, 33 e 34 dell'articolo 2 del disegno di legge finanziaria offrono utili strumenti a tal fine;

nell'ambito di tale azione si raccomanda particolare impegno nelle missioni *Soccorso civile, Diritti sociali, solidarietà e famiglia e Giovani e sport*, che vanno considerate prioritarie per la destinazione di eventuali ulteriori risorse;

si valuta positivamente la riduzione della spesa, fin dal 2009, per gli organi costituzionali e per gli organi a rilevanza costituzionale, già ap-

prezzabile in termini nominali (-1,2%) e ancor più rilevante in termini reali; si sottolinea inoltre il particolare rilievo della riduzione della voce «Presidenza del Consiglio dei ministri» (-38,2%).

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'interno
(1210 e 1210-bis -- Tabelle 8 e 8-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE SALTAMARTINI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'interno nonché le corrispondenti disposizioni del disegno di legge finanziaria,

premesso che:

l'articolo 2, comma 28, del predetto disegno di legge prevede che lo stanziamento delle risorse destinate per il biennio 2008-2009 ai miglioramenti stipendiali per il personale statale in regime di diritto pubblico delle Forze armate e dei Corpi di polizia sia pari a 586 milioni di euro a decorrere dal 2009 sulla base del tasso tendenziale di inflazione del 3,2 per cento;

l'articolo 2, comma 32, prevede che la contrattazione collettiva per le Amministrazioni pubbliche, dal 2009, debba ancorare i benefici a criteri afferenti la qualità, la produttività e la capacità innovativa dei servizi resi, senza tuttavia prefigurare trattamenti speciali per le prestazioni professionali, e per certi versi atipiche del Comparto Sicurezza;

l'allegata tabella A, a seguito di un intervento correttivo predisposto durante l'esame presso la Camera dei deputati, prevede un importo di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, destinato alla copertura delle disposizioni miranti a riconoscere la specificità delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui all'articolo 14 del disegno di legge collegato alla finanziaria recante «Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali» (Atto Senato n. 1167), in corso di esame al Senato;

l'appostamento finanziario di soli 12 milioni di euro appare inadeguato a garantire l'operatività e l'equa remunerazione del lavoro svolto dal personale interessato e, nella specie, a riconoscere secondo parametri di proporzionalità e adeguatezza le prestazioni operative (turni notturni, festivi, rischi vari);

ritiene che tale previsione rappresenti un segnale della volontà di sostenere la funzionalità degli apparati di sicurezza e del soccorso pubblico;

rileva come lo svolgimento dei compiti prioritari della sicurezza e del soccorso pubblico registri, altresì, l'esigenza di un ripianamento seppur progressivo della Forza organica a fronte di una carenza, tra i vari Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, stimata nell'ordine di 28.000 unità;

valuta pertanto l'esigenza di garantire un flusso coerente e costante di risorse, commisurate, per volume e disponibilità temporale, al sostegno di programmi di assunzione, formazione e addestramento del personale, non ultima l'esigenza di modulare secondo scansioni annuali il calendario dei concorsi anche interni finalizzati a rendere perfettamente efficienti gli istituti di istruzione;

rileva altresì che, alla stregua della situazione economico-finanziaria del nostro Paese e dei livelli di criminalità comune e organizzata si rende necessario non abbassare l'intervento statale in materia, anche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini quale preconditione per lo sviluppo economico di ampie aree del nostro Paese;

valuta l'esigenza, anche a seguito di recenti pubbliche calamità e disastri, di corroborare l'azione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco quale Corpo di difesa civile di soccorso pubblico;

ritiene al riguardo che i tagli operati anche dalle precedenti leggi finanziarie influiscono in modo rilevante sull'approvvigionamento e sulla manutenzione dei mezzi strumentali dei Corpi di polizia dello Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, dunque, sui livelli di efficienza ed operatività di tali settori strategici;

prende atto responsabilmente dell'assoluta necessità di rispettare, da parte dell'Italia, il patto di stabilità economico-finanziario comunitario, e conseguentemente il sostegno alle decisioni assunte dal Governo per il controllo e la riduzione della spesa pubblica e del debito pubblico;

osserva che il Documento di programmazione economico-finanziaria aveva sottolineato l'urgenza di prefigurare quali politiche pubbliche di priorità la sicurezza e l'ordine pubblico,

pertanto si pronuncia in senso positivo a condizione che:

sia garantita la funzionalità del Ministero dell'interno per i compiti di sicurezza e di difesa civile, prevedendo un incremento delle risorse non inferiore a 250 milioni di euro, di cui 150 milioni per la Polizia di Stato e di 35 milioni di euro per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

siano reperite risorse aggiuntive rispetto alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 28, per il trattamento di specificità e di sganciamento dal pubblico impiego, non inferiori a 215 milioni per l'anno 2009 e 215 milioni per l'anno 2010 da impiegare, rispettivamente, per 200 milioni secondo le procedure di cui al decreto legislativo n. 95 del 12 maggio 1995 e, per la quota parte di 15 milioni annui alla stregua del procedimento delineato dagli articoli 34, 35 e 37 del decreto legislativo n. 217 del 13 ottobre 2005.

RAPPORTO DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della giustizia
(1210 e 1210-bis – Tabelle 5 e 5-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE BALBONI)

La Commissione,

esaminati il disegno di legge n. 1209 e i disegni di legge n. 1210 e 1210-*bis* per le parti di competenza, nonché le tabelle allegate al bilancio dello Stato (Tabella 5 e Tabella 5-*bis*), recanti lo stato di previsione del Ministero della giustizia e la relativa Nota di variazioni, formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero degli affari esteri
(1210 e 1210-bis – Tabelle 6 e 6-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE: DIVINA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 2009, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria;

osservato che la manovra finanziaria è strettamente connessa agli indirizzi contenuti nel Documento di programmazione economico-finanziaria per il 2009-2013 che tende a raggiungere l'obiettivo del pareggio del bilancio nel 2011 attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica;

rilevato che la strategia proposta dal Governo per il prossimo triennio è incentrata sugli interventi di contenimento della spesa pubblica che sono stati in gran parte anticipati, rispetto alla sessione di bilancio, con il decreto-legge n. 112 del 2008;

preso atto che il disegno di legge finanziaria per il 2009 si pone sostanzialmente come un atto di regolazione quantitativa che definisce le grandezze fondamentali nel quadro di finanza pubblica e che lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri di cui alla Tabella 6 del disegno di legge di bilancio reca stanziamenti di competenza pari a 2.044,1 milioni di euro;

rilevato altresì come a fronte della difficile congiuntura economica nazionale e internazionale la manovra di finanza pubblica sia incentrata sul versante della riduzione della spesa, operando trasversalmente riducendo gli stanziamenti per tutti i Dicasteri;

considerato che particolarmente significative appaiono le riduzioni degli stanziamenti destinati alla cooperazione allo sviluppo;

considerata infine l'esigenza, pur in un quadro di riduzione delle dotazioni del Ministero degli affari esteri, di perseguire l'obiettivo di pro-

muovere gli interessi economici italiani all'estero e di sostenere le comunità italiane nel mondo, nonché la cultura e la diffusione della lingua italiana,

ha deliberato di trasmettere alla 5^a Commissione permanente (programmazione economica, bilancio) un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di attenuare l'impatto della riduzione degli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo e di quelli relativi alle comunità italiane all'estero.

RAPPORTO DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della difesa
(1210 e 1210-bis - Tabelle 11 e 11-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORI CANTONI E RAMPONI)

La Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, lo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2009 nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria;

preso atto dei contenuti della Nota aggiuntiva allo stato di previsione della Difesa per l'anno 2009;

rilevato che il disegno di legge finanziaria per il 2009 presenta significative novità rispetto al passato, sia in quanto a contenuto normativo, sia in termini di effetti sui saldi di finanza pubblica;

ritenuta in particolare degna di apprezzamento la scelta di ricondurre la legge finanziaria alle sue finalità precipue di intervento annuale di correzione degli andamenti di finanza pubblica, evitando quell'affastellamento di disposizioni di carattere eterogeneo che per lungo tempo ha contribuito a rendere la decisione di bilancio un passaggio fortemente distorsivo;

rilevato in particolare che, per quanto attiene agli effetti sui saldi di finanza pubblica, il disegno di legge finanziaria per il 2009 non comporta effetti correttivi in termini di indebitamento netto del conto economico delle amministrazioni pubbliche, la cui incidenza sul PIL rimane pertanto fissata per il triennio 2009-2011 nei valori indicati dalla nota di aggiornamento a suo tempo approvata;

rilevato che, per quanto attiene all'ambito di specifico interesse per la Difesa, il disegno di legge finanziaria, ai commi da 27 a 31 dell'articolo 2, reca ulteriori stanziamenti per i rinnovi contrattuali per il biennio 2008-2009 relativi al personale delle pubbliche amministrazioni;

rilevato in particolare che il comma 28 del predetto articolo prevede che lo stanziamento delle risorse destinate per il biennio 2008-2009 ai miglioramenti stipendiali per il personale statale in regime di diritto pubblico sia pari complessivamente a 680 milioni di euro a decorrere dal 2009, con specifica destinazione di 586 milioni di euro per il personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia;

ricordato che il comma 32 dello stesso articolo, in tema di trattamento accessorio dei dipendenti pubblici, dispone, a decorrere dal 2009, l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di corrispondere il trattamento economico accessorio dei dipendenti in base a criteri ancorati alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa, con una significativa ed apprezzabile inversione di tendenza rispetto alle prassi consolidate in materia di pubblico impiego;

rilevato con favore, per quanto riguarda la tabella A, che in essa, a seguito dell'esame presso l'Assemblea della Camera dei deputati, è stata aggiunta la voce «Ministero della difesa», per un importo di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, destinato alla copertura delle disposizioni miranti a riconoscere la specificità delle Forze armate contenute nell'articolo 14 del disegno di legge collegato alla finanziaria recante «Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, nonché misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico, di controversie di lavoro e di ammortizzatori sociali» (Atto Senato n. 1167), in corso di esame al Senato in seconda lettura;

rilevato, per quanto riguarda la tabella D, il rifinanziamento, per 1 miliardo di euro per il 2010 e 1 miliardo di euro per il 2011, a favore del Fondo per la realizzazione di programmi di investimenti pluriennali per esigenze di difesa nazionale, a valere sul quale è già stanziato per l'anno 2009 un importo che, al netto delle riduzioni di spesa apportate dal decreto-legge n. 112 del 2008, è pari a 1.017 milioni di euro, e che è destinato al finanziamento degli interventi a sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico;

ritenuto che tale rifinanziamento rappresenti un apprezzabile segnale della volontà di sostenere l'ammodernamento dei sistemi della Difesa di elevato contenuto tecnologico;

rilevata, per quanto riguarda la Tabella F, la rimodulazione dei finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 181, lettere a), b) e c), della legge finanziaria 2008 (legge n. 244 del 24 dicembre 2007), relativi al programma FREMM, che comportano complessivamente un incremento di 235 milioni di euro per l'anno 2009 e di 305 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, e una riduzione di 845 milioni di euro per l'anno 2012;

sottolineato come lo svolgimento da parte delle Forze armate dei loro compiti prioritari inerenti alla difesa dello Stato e alla promozione della pace e della sicurezza in ambito internazionale richieda un flusso coerente e costante di risorse, commisurato, per volume e disponibilità temporale, al sostegno di programmi di reclutamento, formazione e adde-

stramento del personale, di mantenimento in efficienza degli assetti in inventario, nonché di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico;

rilevato altresì che, alla stregua delle previsioni di spesa recate dal bilancio 2009, vengono assegnate al Ministero della difesa risorse pari a 20.294,3 milioni di euro, e che tale somma appare inadeguata a garantire la funzionalità e la capacità operativa della organizzazione di difesa e sicurezza dell'Italia per l'assolvimento dei compiti istituzionali, ed in particolare per rispondere in maniera positiva ed esauriente alla dichiarazione espressa dal Consiglio supremo di difesa, presieduto dal Presidente della Repubblica, che ha ritenuto «ineludibile» mantenere le capacità di intervento adeguato alle esigenze di sicurezza internazionale;

sottolineato in proposito che le carenze principali che debbono assolutamente essere colmate, pena la perdita, ad anno 2009 inoltrato, della capacità operativa dello strumento militare, riguardano, per la funzione Difesa, il settore Esercizio, che deve essere integrato di almeno il 30 per cento, mentre, per la funzione Sicurezza Pubblica, debbono essere incrementate sia le assegnazioni per la funzione Esercizio che quelle per la funzione Investimento, di una entità adeguata e di seguito specificata;

preso atto responsabilmente dell'assoluta necessità di rispettare, da parte dell'Italia, quanto sottoscritto in sede di patto di stabilità, e ritenendo pertanto condivisibili le decisioni assunte dal Governo per il controllo e la riduzione della spesa;

considerato quanto affermato dal Governo in sede di Nota aggiuntiva allo stato di previsione della Difesa per l'anno 2009, laddove si dichiara: «nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, la Difesa, a partire dal suo vertice politico che ne curerà l'attuazione, continuerà a perseguire il percorso, con approccio multi disciplinare, verso una ulteriore razionalizzazione delle strutture territoriali, amministrative e di supporto, per una coerente riqualificazione della spesa nei settori del Personale, dell'Esercizio e degli Investimenti»;

ritenendo che le iniziative di razionalizzazione prefigurate, pur apprezzabili per i prevedibili risultati positivi che ne potranno derivare, potranno avere concrete ripercussioni favorevoli solo negli anni successivi al 2009,

formula rapporto favorevole, con le seguenti condizioni:

in sede di definizione dei documenti di bilancio sia assicurata alla funzione Difesa, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero della difesa, la disponibilità di un volume di risorse certo, possibilmente pari all'1 per cento del PIL;

in occasione di eventuali futuri interventi di carattere generale di riduzione della spesa, sia evitata, almeno per il comparto della Difesa, l'applicazione di tagli lineari, così da affidare alle competenti istanze tecniche del Ministero la possibilità di ripartire la riduzione fra le varie unità

previsionali di base secondo criteri ancorati alle priorità operative del comparto;

per la funzione Difesa, in sede di successivi interventi in materia di finanza pubblica, nel corso dell'anno 2009 le risorse dedicate all'Esercizio siano incrementate in misura pari a 500 milioni di euro al fine di evitare la paralisi dell'intero sistema, con gravi danni sul piano politico, su quello della capacità operativa e anche su quello economico quali sarebbero causati dall'arresto della funzionalità di componenti essenziali quali infrastrutture, sistemi d'arma, mezzi e materiali;

per quanto attiene la funzione Sicurezza Pubblica, sempre in sede di successivi interventi in materia di finanza pubblica, le risorse dedicate all'Esercizio e all'Investimento siano incrementate complessivamente di 150 milioni di euro, per garantire la funzionalità della Forza armata dei Carabinieri e l'assolvimento dei compiti istituzionali;

in sede di adozione del prossimo decreto-legge di autorizzazione alla prosecuzione delle operazioni internazionali, l'entità delle risorse allo scopo destinate non si limiti a considerare le spese vive delle operazioni, ma sia idonea a compensare i costi determinati dal logoramento dello strumento impiegato, assicurando la copertura integrale degli oneri derivanti dagli impegni internazionali già assunti in proposito dall'Italia;

siano reperite in corso d'esercizio risorse di ammontare più congruo di quelle già contemplate dalla Tabella A allegata al disegno di legge finanziaria per dare concretezza alla scelta del riconoscimento della specificità delle Forze armate.

Ove vengano in corso d'esercizio rideterminate, nei termini testè indicati, le risorse per il settore, la Commissione ritiene che nel corso dell'anno 2009 l'Organizzazione della Difesa italiana sarà in grado di garantire ai propri cittadini la sicurezza nei confronti di minacce esterne, interventi di sicurezza interna in casi di emergenza e l'assolvimento degli impegni assunti in sede internazionale.

RAPPORTI DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

*sullo stato di previsione dell'entrata
(1210 e 1210-bis - Tabelle 1 e 1-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE FERRARA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2009 nonché il disegno di legge finanziaria, limitatamente alle parti di competenza, espone parere favorevole con le seguenti osservazioni:

si ribadisce l'apprezzamento già espresso in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008 e del Documento di programmazione economico-finanziaria in merito alla scelta del Governo di anticipare la decisione di determinare i saldi di bilancio per il prossimo triennio e la contestuale decisione di sottoporre alla deliberazione parlamentare un disegno di legge rispondente ai criteri e alle prescrizioni fissate dalla legge di contabilità circa il contenuto proprio della legge finanziaria;

si esprime apprezzamento per le misure recate dal disegno di legge finanziaria laddove si dispone la proroga di agevolazioni fiscali sia temporanea che strutturale. In particolare, tra le agevolazioni a carattere strutturale, acquistano particolare significato, pur nella limitatezza delle misure predisposte, gli interventi a favore del settore agricolo, per l'utilizzo di determinati combustibili, a favore delle famiglie in relazione alle spese per la frequenza di asili nido, oltre che quelli per le zone montane;

si esprime analoga condivisione per gli interventi di proroga temporanea, con particolare riferimento alla proroga fino al 2011 delle agevolazioni fiscali per la ristrutturazione edilizia.

Pur nella condivisione dell'impostazione complessiva della manovra di bilancio, la Commissione esprime preoccupazione per il netto peggioramento delle prospettive di crescita dell'economia italiana, causato dalla

veloce traslazione sull'economia reale degli effetti della crisi finanziaria: nel rinviare un'analisi più approfondita all'annunciato provvedimento del Governo a favore delle imprese e delle famiglie, appare opportuno fin d'ora indicare gli ambiti di intervento tributari più adeguati per fronteggiare la recessione in atto:

attesa la necessità di sostenere la domanda aggregata di beni di consumo e di investimenti appare opportuno concentrare gli interventi fiscali sulle famiglie e sulle imprese. In merito al primo punto si sottolinea l'opportunità dell'introduzione di misure strutturali di riduzione del prelievo fiscale sul reddito familiare globalmente inteso, con modalità tali da incrementare il reddito disponibile per le famiglie con redditi medio-bassi e più numerose;

per quanto riguarda le imprese, appare opportuno agire sia sul fronte della riduzione del costo del finanziamento bancario, ampliando la capacità degli organismi collettivi di garanzia fidi, sia individuando meccanismi per accelerare i pagamenti da parte della Pubblica amministrazione alle imprese fornitrici al comparto pubblico di beni e servizi;

sul fronte della tassazione dei redditi di impresa, appare opportuno rivedere la disciplina degli ammortamenti, reintroducendo la facoltà di utilizzare ammortamenti accelerati e anticipati, ovvero, in alternativa, prevedendo misure specifiche di detassazione degli utili reinvestiti, come pure appare opportuno nel breve provvedere a strumenti legislativi che introducano la cosiddetta «IVA di cassa»;

si sollecita infine di modificare la disciplina IRAP, con particolare riferimento alla quota del monte salari da valutare quale base imponibile dell'IRAP e dalla introduzione della deducibilità dell'imposta ai fini delle imposte sul reddito.

In conclusione la risposta strutturale alla situazione attuale e l'incentivo al miglioramento della qualità della vita potrà in futuro essere l'entrata a regime del federalismo fiscale che, attraverso la responsabilizzazione diretta dei diversi livelli di governo mirante a rendere coerente le disposizioni di spesa con le disponibilità delle entrate, consentirà di migliorare la qualità e la quantità dei servizi, riducendone i costi e quindi perseguendo l'obiettivo primario della riduzione della pressione fiscale totale.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1210 e 1210-bis – Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE FERRARA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 nonché il disegno di legge finanziaria, limitatamente alle parti di competenza,

esprime parere favorevole.

RAPPORTI DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1210 e 1210-bis - Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE BARELLI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza, per l'anno finanziario 2009, nonché le connesse parti del disegno di legge finanziaria,

premesso che le spese in materia di sport, relative al Dipartimento della gioventù della Presidenza del Consiglio, trovano collocazione all'interno della missione 30, Giovani e Sport – programma Attività ricreative e sport (30.1);

preso atto che il programma in esame sconta le riduzioni delle autorizzazioni di spesa previste dall'articolo 60, comma 1, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008; in particolare, le riduzioni operate sulle dotazioni di spesa sono pari a 108,7 milioni di euro per il 2009, 120,9 milioni di euro per il 2010 e 65,6 milioni di euro per il 2010;

osservato inoltre che, per il medesimo programma, le previsioni di bilancio 2009 scontano la riduzione ulteriore operata in relazione all'articolo 60, comma 10, del predetto decreto-legge n. 112, pari a 44,7 milioni di euro, e che esse conteggiano anche le riduzioni disposte per effetto dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 93 del 27 maggio 2008 relative al Fondo per lo sport di cittadinanza (ammontanti a 35 milioni di euro per il 2009 e a 40 milioni per il 2010) e ai contributi in favore del Comitato italiano paralimpico (1 milione per ciascuno degli anni 2009 e 2010), al netto del reintegro operato dal decreto-legge n. 112;

registrato che il decreto-legge n. 180 del 10 novembre 2008 prevede una riduzione lineare delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero le quali, con riguardo alla missione 30, Giovani e Sport, sono pari a 440.000 euro per il 2009, 1.349.000 euro per il 2010 e 3.522.000 per il 2011;

quanto al disegno di legge di bilancio, in relazione al programma 30.1, rilevato che:

lo stato di previsione reca stanziamenti complessivi in conto competenza e in conto cassa pari a 632,3 milioni di euro, con una diminuzione di 191,7 milioni di euro rispetto al 2008 con particolare riferimento al finanziamento ordinario del CONI, che ha subito una decurtazione di 113,7 milioni di euro, nonostante che l'articolo 63 del decreto-legge n. 112 avesse esteso al triennio 2009-2011 il relativo contributo statale, già stabilito in 450 milioni di euro annui per il quadriennio 2005-2008;

in ordine al disegno di legge finanziaria osservato che:

la Tabella C prevede uno stanziamento per l'esercizio delle funzioni in materia di sport da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri quantificato in 114,2 milioni di euro per il 2009, 109,3 milioni di euro per il 2010 e 83,3 milioni di euro per il 2011;

la Tabella F prevede positivi interventi nel settore 24 (Impianti sportiva) quali: 4 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2009-2011, in relazione all'articolo 11-*quaterdecies* del decreto-legge n. 203 del 30 settembre 2005 per lo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto e per i Giochi del Mediterraneo che si terranno nel 2009, rispettivamente, a Roma e a Pescara; un contributo di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio, sempre finalizzato allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto e ai Giochi del Mediterraneo, disposto in relazione all'articolo 1, comma 1292, della legge finanziaria 2007; uno stanziamento di 700.000 euro per ciascuno degli anni del triennio, finalizzato allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, disposto in relazione all'articolo 2, comma 263, della legge finanziaria 2008; un contributo di 400.000 euro per ciascuno degli anni del triennio per lo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto 2009, disposto in relazione all'articolo 2, comma 271, della medesima legge finanziaria 2008,

formula un rapporto favorevole con la seguente osservazione:

si auspica il reintegro del finanziamento ordinario del CONI, attraverso un meccanismo analogo a quanto previsto per l'UNIRE dall'articolo 1-bis del decreto-legge n. 149 del 25 settembre 2008, tanto più che l'Esecutivo, in occasione dell'esame in Assemblea del relativo disegno di legge di conversione, si è impegnato a risolvere la questione in un provvedimento separato, nella consapevolezza delle difficoltà per il CONI e il sistema delle federazioni di reperire le risorse.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(1210 e 1210-bis - Tabelle 7 e 7-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE BARELLI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2009, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria,

considerato che lo stato di previsione in esame sconta le riduzioni delle autorizzazioni di spesa operate con il decreto-legge n. 93 del 27 maggio 2008 (cosiddetto «decreto ICI»), nonché quelle previste dall'articolo 60 del decreto-legge n. 112 del 2008 (manovra finanziaria triennale di giugno) pari, in relazione al comma 1, a 447 milioni di euro per il 2009, a 456,4 milioni di euro per il 2010 e a 790,1 milioni di euro per il 2011;

giudicato con favore che dalle riduzioni lineari delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, disposte dal decreto-legge n. 180 del 10 novembre 2008, sono escluse le spese connesse all'istruzione e all'università;

quanto al disegno di legge di bilancio:

rilevato positivamente che sono previste per il Dicastero in esame spese in conto competenza pari a 55.349,2 milioni di euro, con un aumento di 1.558,2 milioni di euro rispetto alla legge di bilancio 2008 (di cui 1.721,5 milioni per spese di parte corrente e 163,3 milioni per spese in conto capitale);

valutato favorevolmente l'incremento di 2.313,2 milioni di euro della missione 22, Istruzione scolastica, cui è assegnata la dotazione di 43.776,6 milioni di euro, pari al 79,1 per cento dello stanziamento del Ministero;

osservato che alla missione 23, Istruzione universitaria, spettano 8.549,3 milioni di euro, con una riduzione di 133,5 milioni di euro rispetto al bilancio 2008, e che è stato aumentato di 4 milioni di euro lo stanziamento per il contributo a favore dei collegi universitari legalmente ricono-

sciuti per lo svolgimento di attività culturale e per le funzioni delegate alla Sardegna in materia di diritto allo studio;

rilevato che nella missione 17, Ricerca e innovazione, rientra in particolare il programma Ricerca scientifica e tecnologica di base, cui fanno capo: il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca che registra un decremento di 69,5 milioni rispetto al bilancio 2008; il Fondo per le assicurazioni di ricercatori delle università e degli enti ed istituzioni di ricerca, che registra invece un aumento di 34,4 milioni di euro rispetto al bilancio 2008; nonché il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica e i contributi per gli istituti scientifici speciali, entrambi in diminuzione rispettivamente di 3 e 2,9 milioni di euro rispetto al bilancio 2008;

preso atto della riduzione degli importi della missione 32, Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche, pari a 23,6 milioni di euro dovuta ai risparmi conseguenti al riassetto del Dicastero, nonché della missione 33, Fondi da ripartire, che riguarda fra l'altro il Fondo per l'offerta formativa ed interventi perequativi;

considerati anche altri stanziamenti di competenza della Commissione, come ad esempio:

119,7 milioni di euro del Ministero dell'economia e delle finanze da trasferire alle regioni per borse di studio per la frequenza della scuola dell'obbligo;

103,3 milioni di euro del Ministero dell'interno per la fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola dell'obbligo ed il comodato nella scuola superiore;

le risorse del Ministero dell'economia e delle finanze concernenti il Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR) di cui al decreto legislativo n. 204 del 1998 (ammontanti a 22,6 milioni di euro), l'Istituto italiano di tecnologia (stanziamento di 100 milioni di euro con un incremento pari a 20 milioni rispetto al 2008), nonché il Fondo per i progetti di ricerca, a beneficio del quale si rileva un aumento di 20,2 milioni di euro;

in ordine al disegno di legge finanziaria:

reputata positiva la detrazione dall'imposta lorda - fino ad un importo massimo di 500 euro - nella misura del 19 per cento delle spese documentate sostenute dai docenti per l'autoaggiornamento e per la formazione disposta dall'articolo 2, comma 5;

tenuto conto che la Tabella A, recante gli stanziamenti da iscrivere nel Fondo speciale di parte corrente destinati alla copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi per il triennio 2009-2011, prevede 0,5 milioni di euro per il 2009 e 2,4 milioni di euro sia per il 2010 che per il 2011;

preso atto con rammarico che nella Tabella C sono state ridotte proporzionalmente tutte le voci di parte corrente e che, in particolare, le riduzioni sul Ministero hanno riguardato il diritto allo studio, il piano triennale di sviluppo dell'università, il Fondo di finanziamento ordinario

dell'università (FFO), il finanziamento delle università non statali legalmente riconosciute e il Fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa;

evidenziato positivamente che il decreto-legge n. 180 del 2008 reca stanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli della Tabella C del disegno di legge finanziaria a favore del diritto allo studio, delle residenze universitarie e del FFO;

rilevato che la Tabella F prevede la modulazione per il 2009 (pari a 103,3 milioni di euro) dell'autorizzazione di spesa per la fornitura gratuita dei libri di testo,

formula un rapporto favorevole con la seguente condizione:

si individuino le risorse disponibili per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, al fine di destinare una parte dei risparmi derivanti dalla manovra finanziaria di giugno a tale settore;

e con le seguenti osservazioni:

a) si raccomanda il reintegro dei fondi destinati alle scuole paritarie, tra le quali le scuole dell'infanzia rappresentano, in alcune realtà locali, l'unica forma di servizio pubblico;

b) si chiede che, in regime di transitorietà, sia consentita la prosecuzione dei percorsi triennali degli istituti professionali finalizzati al rilascio di qualifiche e siano confermate le risorse finanziarie agli istituti tecnici superiori;

c) si auspica una riflessione sull'opportunità di reintrodurre le deroghe al numero complessivo dei posti degli insegnanti di sostegno previsto dall'articolo 2, commi 413 e 414, della legge finanziaria 2008, in presenza di effettive esigenze rigorosamente accertate dalle autorità sanitarie competenti;

d) in un'ottica di contenimento della spesa, si ritiene opportuna una riflessione sull'elevato numero di progetti svolti dalle scuole, affinché ne sia puntualmente verificata l'effettiva utilità.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
(1210 e 1210-bis – Tabelle 13 e 13-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE BARELLI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2009, nonché le parti connesse del disegno di legge finanziaria,

preso atto che:

lo stato di previsione in esame sconta le riduzioni delle autorizzazioni di spesa operate con il decreto-legge n. 93 del 27 maggio 2008, nonché quelle previste dall'articolo 60 del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008;

per l'esercizio finanziario 2009, le spese in conto competenza ammontano a 1.718,6 milioni di euro, con un decremento di 318,8 milioni di euro (pari al 15,6 per cento);

tenuto conto che per le dotazioni finanziarie delle missioni di spesa del Ministero per i beni e le attività culturali il decreto-legge n. 180 del 2008 dispone una riduzione lineare pari, per la missione 21, Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, a 637.000 euro per il 2009, 1.921.000 euro per il 2010 e 3.841.000 euro per il 2011;

con riguardo al disegno di legge di bilancio:

manifestata soddisfazione per l'incremento di 32,8 milioni di euro rispetto al bilancio 2008 della missione 17, Ricerca e innovazione;

rilevato con rammarico che la missione 21, Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, la quale assorbe la parte più rilevante degli stanziamenti complessivi del Ministero (1.393,8 milioni di euro), subisce invece un decremento di 252,1 milioni di euro rispetto al 2008;

espresso compiacimento per le variazioni positive ai capitoli inerenti le quote del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) destinate rispettivamente: alle fondazioni lirico-sinfoniche (si registrano 9,6 milioni di euro in più), alle attività musicali (l'aumento è di 2,8 milioni di euro),

alle attività teatrali (incrementate di 3,3 milioni di euro), nonché alle attività di danza (per le quali l'aumento è di 0,3 milioni di euro);

preso atto della riduzione di 20 milioni di euro al Fondo per la ricapitalizzazione delle fondazioni lirico-sinfoniche;

considerate le assegnazioni al centro di responsabilità amministrativa «Cinema», cui sono destinati 84 milioni circa per sostenere l'attività cinematografica e 40.000 euro per la creazione di un sistema informativo integrato degli applicativi già disponibili *on line* per la richiesta di contributi e servizi;

rilevato che alla missione 21 afferisce il programma 21.7, Tutela e valorizzazione di beni architettonici, storico-artistici e etnoantropologici, al quale sono assegnati circa 355 milioni di euro, 100 dei quali saranno destinati a interventi in favore dei beni e delle attività culturali con fondi ordinari, fondi derivanti dal gioco del lotto e convenzioni con ARCUS;

valutato che, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, ultimo periodo, del già citato decreto-legge n. 112, sono possibili rimodulazioni della spesa di programmi nella stessa missione, pari, nella missione 21, al 33 per cento delle spese di parte corrente e al 93 per cento delle spese in conto capitale e, nella missione 17, al 7 per cento delle spese in conto competenza e all'1 per cento di quelle in conto capitale;

con riferimento al disegno di legge finanziaria:

non ravvisate, nell'articolato, disposizioni di competenza specifica della Commissione;

rilevato che la Tabella A, modificata dalla Camera dei deputati, prevede 0,52 milioni di euro per il 2009, 1,99 milioni per il 2010 e 1,97 milioni per il 2011 e che la Tabella B non reca stanziamenti per il 2009 e il 2011 afferenti il Dicastero, mentre per il 2010 sono previsti 80 mila euro per la copertura dell'atto Senato n. 733;

preso atto che l'articolo 5 del decreto-legge n. 93 del 27 maggio 2008 ha disposto, al comma 7, lettera e), una riduzione lineare degli accantonamenti finanziari iscritti sul fondo speciale di parte corrente per il triennio 2008-2010, la quale per il Ministero per i beni e le attività culturali è pari ad 11,8 milioni a decorrere dal 2010, e che analoga riduzione lineare è disposta dall'articolo 5, comma 8, del medesimo decreto, sugli accantonamenti in conto capitale per 41 milioni di euro per il 2009 e 41,8 milioni di euro per il 2010;

giudicato negativamente il drastico taglio disposto in Tabella C con riguardo al FUS, pur a fronte della rimodulazione che ha destinato 20 milioni di euro, per il 2009 e il 2010, al settore, come peraltro richiesto dalla VII Commissione della Camera dei deputati, riducendo tuttavia corrispondentemente in Tabella E l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima missione 21 relativa alla ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche;

tenuto conto che la Tabella F determina in 1,5 milioni di euro la dotazione per interventi di salvaguardia del patrimonio culturale ebraico in Italia nell'esercizio 2009,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

a) si raccomanda un tempestivo e cospicuo reintegro delle risorse destinate al FUS, nella consapevolezza che esse non rappresentano un costo, bensì un investimento;

b) si sollecita il ripristino degli stanziamenti in favore degli istituti culturali, in considerazione del ruolo strategico svolto per la cultura italiana, anche al fine di favorire progetti in cofinanziamento.

RAPPORTI DELLA 8ª COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(1210 e 1210-bis – Tabelle 3 e 3-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE BUTTI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2009, limitatamente alle parti di competenza, e relativa Nota di variazioni, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(1210 e 12010-bis – Tabelle 10 e 10-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE BORNACIN)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2009 e relativa Nota di variazioni, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

sullo stato di previsione
del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
(1210 e 1210-bis – Tabelle 12 e 12-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209

(ESTENSORE SANCIU)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2009, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

si sottolinea l'opportunità di considerare, nel più generale contesto della manovra finanziaria relativa al settore agricolo, adeguate misure finalizzate a prorogare il regime delle agevolazioni previdenziali attualmente previsto per i datori di lavoro agricoli, con particolare riferimento alle zone agricole e montane svantaggiate, in quanto tali agevolazioni hanno consentito alle imprese di sostenere un carico previdenziale rapportato alle possibilità economiche delle stesse, dimostrandosi altresì valido strumento di contrasto alla elusione contributiva;

si prospetta la necessità di sancire, anche attraverso apposita interpretazione autentica, la non assoggettabilità all'imposta comunale sugli immobili dei fabbricati in possesso dei requisiti di ruralità di cui all'articolo 9, commi 3 e 3-bis, del decreto-legge n. 557 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, iscritti al catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita;

con riguardo al comparto della pesca, si rileva l'esigenza di porre in atto misure che contribuiscano al rilancio e alla stabilità di un settore di fondamentale rilievo nel contesto economico nazionale, tramite interventi finalizzati a uno sviluppo duraturo e a una ristrutturazione delle imprese, anche con l'istituzione di un apposito Fondo, tali da migliorare le condizioni generali della filiera ittica, in vista di una complessiva modernizza-

zione del settore, prevedendo l'introduzione di accordi di filiera, già operanti nel settore agricolo, quali strumenti a favore del reddito delle imprese, del contenimento dei prezzi al consumo e del controllo sulla tracciabilità e qualità dei prodotti, stabilendo una imputazione certa e separata dalle risorse finanziarie concernenti il Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e nella pesca, in modo da assicurare sostegno al ricambio generazionale del settore, estendendo al comparto della pesca l'esenzione dell'imposta di bollo per la concessione di aiuti comunitari e nazionali vigente per il settore agricolo.

RAPPORTO DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(1210 e 1210-bis – Tabelle 3 e 3-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE VETRELLA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2009 (Tabella 3), nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

*sullo stato di previsione
del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
(1210 e 1210-bis – Tabelle 4 e 4-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE SPADONI URBANI)

La Commissione,

esaminate le tabelle 4 e 4-bis, relative allo stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2009, e le connesse parti del disegno di legge finanziaria,

rileva preliminarmente che la presentazione dei documenti di bilancio rappresenta un importante momento di verifica della complessiva situazione economico-finanziaria del Paese e delle scelte che il Parlamento è chiamato ad affrontare, segnatamente in una fase, come l'attuale, di forti ed evidenti difficoltà;

evidenzia che l'anticipazione, ad opera del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, di alcune importanti misure di carattere economico, consente oggi al Governo di porre in essere ulteriori importanti iniziative, attraverso l'adozione di una manovra di bilancio che si presenta snella e ridotta rispetto alle precedenti edizioni;

nota che le tematiche del lavoro rappresentano un elemento centrale della manovra economico-finanziaria in esame;

sottolinea che le misure qui contenute non possono che essere esaminate e valutate facendo riferimento anche agli altri provvedimenti adottati dall'Esecutivo, collegati alla manovra di bilancio, già all'esame delle Camere, nonché ai nuovi interventi di cui è stata preannunciata l'adozione nel prossimo Consiglio dei ministri;

segnala che, al di là delle possibili discrasie, che è naturale riscontrare in iniziative legislative poste in essere in modo diacronico, gli interventi del Governo vanno dunque letti e valutati come un tutt'uno organico, tenendo altresì presente che si tratta di misure adottate sulla base

di esigenze congiunturali, finalizzate alla gestione delle necessità imposte dall'andamento della crisi internazionale;

evidenzia che ciò vale in particolare per quanto attiene alle apparenti discrasie riscontrabili tra quanto stabilito dall'articolo 27, comma 1, del disegno di legge atto Senato n. 1167, collegato alla manovra di finanza pubblica, in materia di lavoro pubblico e privato, processo del lavoro e previdenza sociale, attualmente all'esame del Senato - che stanziava 450 milioni di euro, sia per la concessione sia per la proroga di ammortizzatori sociali, subordinandone la fruizione alla sottoscrizione da parte del lavoratore di un apposito patto di servizio presso i competenti centri per l'impiego - e la disposizione di cui al comma 36 dell'articolo 2 del disegno di legge finanziaria, che stanziava invece 600 milioni di euro con riguardo alle sole concessioni in deroga e senza alcun riferimento alla condizione della sottoscrizione suddetta. A questo specifico riguardo, sottolinea con particolare apprezzamento che, come chiarito dallo stesso rappresentante del Governo, in base alle ulteriori misure poste in campo in questo settore lo stanziamento di 600 milioni di euro rappresenta il dato di partenza minimo;

valuta favorevolmente le misure poste in essere dalla manovra e finalizzate alla ripresa dei consumi, alla tutela delle fasce più deboli, alle garanzie a favore dei lavoratori, attraverso le concessioni e le proroghe del sistema degli ammortizzatori sociali, al sostegno alle imprese;

esprime soddisfazione per la previsione contenuta nell'articolo 1, comma 4, peraltro inserita nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, che destina le eventuali maggiori disponibilità di finanza pubblica che nel 2009 si verificassero rispetto alle previsioni del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2009-2013, al fine di fronteggiare la diminuzione della domanda interna, alla riduzione della pressione fiscale nei confronti delle famiglie con figli e dei percettori di reddito medio-basso, con priorità per i lavoratori dipendenti e i pensionati;

evidenzia che l'articolo 2, comma 2, rende permanenti alcune agevolazioni fiscali e contributive - già stabilite per gli anni precedenti il 2009 da disposizioni temporanee - in favore delle imprese che esercitano la pesca costiera o la pesca nelle acque interne e lagunari;

segnala che ulteriori defiscalizzazioni dei trattamenti economici dei lavoratori, pur se pienamente condivisibili e di adozione pur auspicabile, non risultano allo stato possibili, attesa la situazione economico-finanziaria del Paese e i conseguenti vincoli di bilancio;

nota che il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente appare complessivamente rispecchiare il livello tendenziale della spesa del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Sulla base di queste considerazioni, nell'esprimere l'auspicio di una conclusione nei tempi più rapidi dell'attuale congiuntura economico-finanziaria,

formula conclusivamente rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

*sullo stato di previsione
del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
(1210 e 1210-bis – Tabelle 4 e 4-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE GHIGO)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2009, limitatamente alle parti di competenza, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria;

considerato l'impegno del Governo ad una più incisiva azione di razionalizzazione della spesa sanitaria nel presupposto di garantire l'appropriatezza delle prestazioni e la qualità delle cure in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

valutate positivamente le iniziative adottate nell'ambito del vigente Patto per la salute ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica determinati a livello comunitario;

esaminati i documenti di bilancio in titolo,

ha deliberato di trasmettere alla 5^a Commissione permanente (programmazione economica, bilancio) un rapporto favorevole.

RAPPORTI DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1210 e 1210-bis - Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE ALICATA)

La Commissione,

esaminate le parti di competenza dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

gli stanziamenti relativi alla missione 18 (sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), con particolare riferimento a quelli relativi alla conservazione dell'assetto idrogeologico, dovrebbero essere concentrati prevalentemente nell'u.p.b. 1.1.6 del programma 18.1 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche al fine di evitare che a riduzioni degli stanziamenti iscritti in tale u.p.b. faccia inopportunamente riscontro un incremento degli stanziamenti, sempre relativi alla missione 18, insistenti sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(1210 e 1210-bis - Tabelle 9 e 9-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE LEONI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2009, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

gli stanziamenti relativi alla missione 18 (sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), con particolare riferimento a quelli relativi alla conservazione dell'assetto idrogeologico, dovrebbero essere concentrati prevalentemente nell'u.p.b. 1.1.6 del programma 18.1 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche al fine di evitare che a riduzioni degli stanziamenti iscritti in tale u.p.b. faccia inopportunamente riscontro un incremento degli stanziamenti, sempre relativi alla missione 18, insistenti sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(1210 e 1210-bis – Tabelle 10 e 10-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE ALICATA)

La Commissione,

esaminate le parti di competenza dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2009, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
(1210 e 1210-bis – Tabelle 13 e 13-bis)
(limitatamente al quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE LEONI)

La Commissione,

esaminate le parti di competenza dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2009, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria,

esprime rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(1210 e 1210-bis - Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 1209*

(ESTENSORE SIBILIA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009, limitatamente a quanto di competenza, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria 2009;

considerato che la manovra di finanza pubblica è stata anticipata nelle sue linee essenziali con il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, ed impostata su una base triennale, con una sostanziale convergenza dei profili programmatici con quelli attuativi, e che di conseguenza il disegno di legge di bilancio annuale e pluriennale risulta comprensivo degli effetti del predetto decreto-legge, mentre il disegno di legge finanziaria risulta sostanzialmente ricondotto al suo contenuto proprio di uno strumento legislativo diretto a fissare i saldi massimi di finanza pubblica rispetto agli obiettivi della spesa e delle entrate pubbliche, lasciando ai provvedimenti collegati e di settore la normativa di dettaglio;

ricordato che la manovra di finanza pubblica si inserisce in un quadro macroeconomico internazionale caratterizzato dalla recente crisi finanziaria innescata dai mutui *sub-prime*, che ha prodotto effetti devastanti sui complessivi equilibri delle Borse mondiali con preoccupanti riflessi in termini di domanda, di occupazione e di previsioni di crescita economica;

ricordato, a tale riguardo, che gli Stati membri dell'Unione europea hanno concordato misure del tutto straordinarie per far fronte agli eventuali rischi di carenza di liquidità degli istituti di credito, che la Commissione europea ha avviato un'azione concertata diretta ad intervenire sui punti deboli del sistema economico e finanziario, e che a livello interna-

zionale sono iniziati, con il vertice del G20 di Washington dello scorso 15 novembre, una serie di incontri finalizzati a porre rimedio alla crisi attuale e a riformare il sistema regolatorio e di vigilanza della finanza mondiale;

rilevato che, nonostante le previsioni peggiorative degli andamenti tendenziali dell'economia italiana nel periodo 2009-2011, la manovra complessiva delineata dai documenti di bilancio, pari a 36,7 miliardi di euro per il triennio, risulta comunque compatibile con l'obbligo, derivante dal Patto di stabilità e crescita, di conseguire un miglioramento annuo minimo del *deficit* strutturale di 0,5 punti percentuali e di giungere al pareggio di bilancio entro il 2011;

valutata tuttavia la necessità di procedere con decisione verso il contenimento del debito pubblico, le cui ultime stime risultano peraltro lievemente peggiorative, prevedendo un rallentamento del rientro del debito pubblico di circa 1,8 punti percentuali nel periodo 2009-2013;

valutata inoltre la necessità di adottare misure dirette a mitigare l'impatto della crisi sull'economia reale, accelerando il varo delle riforme strutturali capaci di sostenere la domanda e il potere d'acquisto, tra cui in particolare quelle a sostegno della produttività e quelle a favore degli investimenti nella ricerca e nell'innovazione, nonché quelle dirette a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese,

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole.

